

Primo Rapporto Ciclico di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE FILOSOFICHE E DELLA COMUNICAZIONE

Classe: LM-78

Sede: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA – POTENZA

Dipartimento: Scienze Umane

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di Riesame:

Prof. Luca Forgione (Responsabile del Riesame)

Prof. Maurizio Martirano (docente del CdS)

Dott. Salvatore Vigliar (docente del CdS)

Dott.ssa Concetta Vaglio (studentessa del CdS, componente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- 30/06/2015: discussione sull'organizzazione del rapporto e sulla sua compilazione con il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo.
- 01/10/15: per la condivisione dei dati e delle linee-guida della compilazione del rapporto di riesame ciclico, per una prima analisi della scheda in base ai dati disponibili, e per ascoltare le opinioni degli studenti, rappresentati dalla dott.ssa Vaglio (componente del Gruppo di Riesame), in modo da raccogliere le prime indicazioni sulla loro esperienza nel CdS. Presenti il prof. Forgione, il prof. Martirano, la dott.ssa Vaglio, il dott. Vigliar.
- 3/10/2015-10/10/2015: discussione in via informatico-telematica sugli elementi di interesse da prendere in esame nel rapporto.
- 13/10/2015: approvazione della prima bozza del rapporto nel gruppo di riesame, presenti il prof. Forgione, il prof. Martirano, la dott.ssa Vaglio.
- 2/12/2015 e 11/12/2015: discussione della bozza in sede di Commissione Paritetica e di PQA.
- 23/12/15–02/01/2016: in via telematica per una prima condivisione dei commenti del Pqa e per una nuova stesura del rapporto.

Il rapporto di riesame è stato approvato dal Consiglio di CdS nella seduta del 13/01/2016.

A1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

A1.a AZIONI CORRETTIVE Già INTRAPESE

La redazione del primo RCR non prevede la redazione di questa sezione

A1.b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione è stato istituito nell'anno accademico 2010/11 e nell'anno accademico 2014/15 ha avuto un cambio di ordinamento. Per questa occasione si è riunito il Comitato di Consultazione delle parti sociali — istituito ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04, e nominato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata — per la consultazione sulle modifiche agli ordinamenti didattici del Corso di Studio in Scienze Filosofiche e della Comunicazione. Il comitato è costituito da Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Provincia di Matera, Unioncamere, Lucana Film Commission, Ordine dei Giornalisti di Potenza, Osanna Edizioni, Azienda di Promozione Turistica, Sovrintendenza Regionale ai beni archeologici della Basilicata, Confindustria Basilicata, Ufficio Scolastico per la Basilicata

I rappresentanti delle organizzazioni convocate hanno avuto la possibilità di esaminare preventivamente l'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale che è stato trasmesso dalla Direzione del Dipartimento di Scienze Umane contestualmente alla loro convocazione. Il Comitato, esaminato l'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione, sentita la relazione del Direttore, ha espresso parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto. In particolare, la modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea si è concretizzata (a) con l'aumento da 36 a 48 CFU per l'ambito "Istituzioni di Filosofia"; (b) con la diminuzione da 24 a 12 CFU per le attività formative affini; (c) con l'ampliamento della gamma delle discipline rientranti nella tipologia delle attività affini. Queste modifiche sono attestate nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS per la coorte 2014/2015.

Per queste caratteristiche specifiche dell'ordinamento del CdS, e tenendo presente le caratteristiche generali per definizione attribuibili a un corso di laurea magistrale in filosofia, il CdS in Scienze Filosofiche e della Comunicazione favorisce l'approfondimento

specialistico di strumenti teorici, metodologici e critici propri della ricerca filosofica, nonché delle conoscenze e competenze di alto livello nei principali settori della ricerca filosofica, a livello teorico (ambito logico, linguistico, teoretico, morale, epistemologico, antropologico), storico (filosofia moderna e contemporanea) e delle scienze umane (psicologiche, storiche, letterarie, giuridiche).

Se inserito in un opportuno percorso formativo, il CdS permette al laureato di avere il titolo (classe di laurea LM-78) e CFU richiesti dalla normativa attualmente vigente per l'accesso alla classe di abilitazione all'insegnamento 36/A e 37/A (DM 22, 2005). Per le caratteristiche specifiche dell'ordinamento del CdS, ma anche e soprattutto per le caratteristiche generali attribuite a un corso di laurea magistrale in filosofia sulla base delle condizioni legislative summenzionate, caratteristiche riscontrabili facilmente in tutti i corsi magistrali LM-78 presenti nel panorama nazionale, l'avviamento all'insegnamento delle materie pertinenti nelle classi di riferimento rimane il principale obiettivo formativo del CdS, nonché l'unico obiettivo formativo che si può ragionevolmente codificare e prendere in considerazione nel processo di valutazione ciclico.

Rispetto al requisito riguardante la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale della gamma degli enti o delle organizzazioni consultate, la suddetta gamma di enti e di organizzazioni consultate è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale. Tra le altre, si segnala l'Ufficio Scolastico per la Basilicata che ha rappresentato e rappresenta l'interlocutore basilare per tutte le attività pertinenti al summenzionato principale obiettivo formativo del CdS. Questa interlocuzione rappresenta il canale principale per raccogliere informazioni riguardanti le funzioni e le competenze richieste per i profili professionali degli insegnanti (Requisito AQ5.A.1)

Inoltre, data la vicinanza temporale della modifica di ordinamento, dato il summenzionato obiettivo di formazione del CdS, e tenendo conto della normativa nazionale vigente in tema di insegnamento delle materie pertinenti nella classi di riferimento, rispetto al requisito relativo ai modi e i tempi delle consultazioni, questi costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro. Allo stesso tempo, le modalità di consultazione sono state sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze che il CdS prende come riferimento. (Requisito AQ5.A.2)

Data la vocazione e il principale obiettivo di formazione del CdS, non possono essere considerati, né in sostituzione né a integrazione, studi di settore di livello regionale, nazionale e internazionale.

Ribadendo la vocazione formativa del CdS, non è necessario consultare altri enti o organizzazioni per identificare la domanda di formazione e gli sbocchi professionali.

Per la stessa ragione, rispetto al requisito (AQ5.A.3) riguardante le funzioni e le competenze che caratterizzano il summenzionato principale profilo formativo preso in considerazione, e tenendo presente la normativa nazionale vigente in tema di insegnamento delle materie pertinenti nella classi di riferimento, queste funzioni e competenze sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda un confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione (*benchmarking*), il gruppo di Riesame ha preso in considerazione diverse realtà accademiche: Corso di laurea in Scienze Filosofiche (Classe LM-78) del dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Milano; Corso di laurea in Scienze Filosofiche (Classe LM-78) del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza"; Corso di Laurea Magistrale in Filosofia (LM-78) del Dipartimento di Filosofia e Scienze della Educazione dell'Università degli Studi di Torino. È emerso quanto segue: nella valutazione comparativa, il gruppo del riesame e il responsabile del CdS hanno registrato diverse criticità per la mancanza di alcuni insegnamenti e attività didattiche ritenuti certamente importanti in funzione dell'arricchimento del CdS, tra gli altri: Didattica della filosofia, Estetica, Filosofia Politica, Bioetica, Filosofia della Storia, Ontologia, Metafisica, Scienza Cognitiva, Intelligenza Artificiale, Storia della Filosofia antica, Storia della Filosofia medievale, Epistemologia delle scienze umane, Lettorato di classici della filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea.

A1.c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n.1: Gestibile a livello di Cds: Sì

Ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa di carattere specificatamente filosofico, anche con l'inserimento di nuove attività didattiche tra le scelte guidate.

Azioni da intraprendere: revisione del Regolamento didattico per l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa di carattere specificatamente filosofico.

Con quali risorse: consiglio di CdS, consiglio di dipartimento

Tempi, scadenze, modalità di verifica: nel corso dei prossimi tre anni, attraverso una discussione nei diversi consigli di CdS che verranno convocati *ad hoc*, si cercherà di pervenire a una sintesi per individuare e aggiungere, rispetto agli insegnamenti presenti nel regolamento didattico 2015/16, nuove e diversificate attività didattiche o di laboratorio di carattere specificatamente filosofico. Queste potranno essere inserite nel nuovo regolamento di CdS anche tra le attività didattiche a scelta guidata, in modo da ampliare e migliorare le esigenze formative del CdS.

Responsabilità del processo: Coordinatore e consiglio di CdS

A2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

A2.a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

La redazione del primo RCR non prevede la redazione di questa sezione

A2.b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, viene preso in considerazione il criterio riguardante le schede descrittive: le schede descrittive degli insegnamenti sono compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. In particolare, le schede sono richieste prima dell'inizio dell'anno accademico e rese disponibile agli studenti all'inizio di settembre (requisito AQ5.B.3).

Il coordinatore e il responsabile dell'AQ si riuniscono prima dell'inizio dell'anno accademico per effettuare la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti. Questa supervisione avviene: (a) confrontando i prerequisiti e le conoscenze pregresse degli studenti con i programmi degli insegnamenti filosofici; (b) confrontando i risultati di apprendimento attesi, registrati nel quadro A4.b della SUA-CdS, con le schede descrittive degli insegnamenti relativamente al programma, all'organizzazione dell'insegnamento e ai criteri di esame e di valutazione; (c) analizzando i report delle opinioni degli studenti.

Il coordinatore e il responsabile dell'AQ, dopo una valutazione degli insegnamenti, attestano: (a) una piena coerenza tra i programmi degli insegnamenti filosofici proposti nel CdS e le conoscenze pregresse degli studenti, attestate in base al numero e alla tipologia di CFU di carattere filosofico che gli studenti necessariamente acquisiscono per accedere alla classe di laurea magistrale LM-78 (tra le discipline filosofiche, almeno 30 CFU tra i settori scientifico disciplinari M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08); (b) una piena coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS. In particolare, il coordinatore e il responsabile dell'AQ attestano una piena coerenza a) tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nei moduli di Storia della Filosofia moderna e contemporanea, Antropologia

Filosofica, Filosofia Teoretica e le competenze che riguardano l'analisi di periodi e autori della storia della filosofia, la riflessione antropologico-filosofica sulla natura e sull'agire dell'uomo; b) tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nei moduli di Fondamenti di semantica, Filosofia della Scienza, Filosofia della mente e le competenze che riguardano l'indagine teorica sui fondamenti logici, linguistici ed etici della comunicazione; l'analisi filosofica del linguaggio e delle relative questioni metodologiche, anche in rapporto alla filosofia della mente; l'analisi epistemologica dei rapporti tra le scienze della natura e le scienze della cultura. Allo stesso tempo, in riferimento alle competenze non filosofiche, in particolare quelle psicologiche e giuridiche, il coordinatore e il responsabile dell'AQ registrano una piena convergenza con i metodi e gli strumenti didattici descritti nei moduli di Psicologia della Comunicazione, Diritto di Internet e della Comunicazione Digitale, Teorie e normativa delle relazioni internazionali.

Dato che non è pervenuta nel corso degli anni alcuna segnalazione dal corpo docente o dal corpo studentesco, e dato che non emerge alcun elemento significativo dai report delle opinioni degli studenti, gli insegnamenti sono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la Sua-Cds. Da alcune segnalazioni degli studenti, emergono invece delle difficoltà nella fase di organizzazione, apprendimento e risultati raggiunti per quanto riguarda le attività di esercitazione di lingua inglese (60 ore), attività indispensabile per superare il modulo di Lingua Inglese e per raggiungere il livello B2 di conoscenza della lingua inglese.

Per quanto riguarda il criterio riguardante le modalità con cui sono svolti gli esami e le altre valutazioni dell'apprendimento, il coordinatore e il responsabile dell'AQ, dopo un'attenta verifica, hanno registrato che le stesse modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti, e giudicano che risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Non essendo pervenuta nel corso degli anni alcuna segnalazione dal corpo docente o dal corpo studentesco, e dato che nessun elemento significativo emerge dai report delle opinioni degli studenti, le stesse modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento indicate corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte (requisito AQ5.B.4).

Le valutazioni di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente consistono in: a) prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prove scritte con quesiti a risposta multipla; c) prove orali; d) redazione di elaborati. Il coordinatore e il responsabile dell'AQ valutano che questi metodi di verifica adottati nel Corso di Studio costituiscano una verifica attendibile che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente raggiunti.

Tenendo presente il summenzionato principale obiettivo di formazione del CdS, il coordinatore e il responsabile dell'AQ, dopo un'attenta valutazione, giudicano che i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

In particolare è stata condotta un'analisi comparativa, considerando tre altre esperienze nazionali simili o di pari grandezza – la laurea magistrale in Scienze filosofiche (classe LM 78 - scienze filosofiche) del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento, la laurea magistrale in Scienze filosofiche (classe LM 78 - scienze filosofiche) del Dipartimento di Scienze filosofiche pedagogiche ed economico-quantitative dell'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, la laurea magistrale in Scienze Filosofiche del Dipartimento in Scienze Umanistiche dell'Università di Macerata. Il gruppo di Riesame, il coordinatore e il consiglio del Cds, dopo un'attenta valutazione, giudicano che i risultati di apprendimento attesi raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali relativamente al settore corrispondente. Ma a fronte di una sempre più necessaria internazionalizzazione formativa, il gruppo di Riesame, il coordinatore e il consiglio del Cds segnalano che non si registrano mobilità studentesche.

Per quanto riguarda i criteri riguardanti l'adeguatezza della preparazione dei candidati, questa è verificata con un colloquio in ingresso, come è previsto dalla normativa nel caso di Cds di secondo ciclo, nonché da una serie di incontri di tutorato previsti e calendarizzati durante tutto l'anno che individuano e controllano le eventuali carenze degli studenti (requisito AQ5.B.1).

Inoltre, per quanto riguarda il criterio riguardante i risultati di apprendimento, e tenendo presente il summenzionato principale obiettivo di formazione del CdS, attraverso

un'analisi da parte del Gruppo di Riesame, è stato possibile verificare che i risultati di apprendimento (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5-), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il Cds ha individuato come risposta alla domanda di formazione (requisito AQ5.B.2).

Obiettivo n.1: Gestibile a livello di Cds: Sì

Internazionalizzazione. Sviluppo delle attività di internazionalizzazione e di mobilità studentesca attraverso l'incremento del numero di studenti del CdS che utilizzano il programma Erasmus e gli accordi con Atenei stranieri. Questo obiettivo è stato già posto nel RAR 2014.

Azione da intraprendere: ampliamento delle informazioni per gli studenti e stipula di nuovi accordi con sedi universitarie straniere;

Con quali risorse: consiglio di CdS, consiglio di dipartimento del DISU.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: sia i dati della coorte 2013/14 sia i dati della coorte 2014/15 attestano la necessità dell'azione correttiva da intraprendere; per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell'azione correttiva, l'informazione per gli studenti è stata trasmessa nel tutorato. Non sono stati ancora stipulati nuovi accordi con università straniere. L'azione correttiva, iniziata nell'anno accademico 2014/2015 si sta sviluppando in un orizzonte temporale di 3 anni.

Responsabile del processo: Coordinatore del Cds

Obiettivo 2: Gestibile a livello di Cds: No

aumentare il numero delle prove scritte d'inglese durante l'a. a., per permettere agli studenti di accedere a un numero maggiore di esami orali e ridurre, conseguentemente, i ritardi nell'acquisizione dei relativi CFU.

Azione da intraprendere: poiché la gestione degli scritti è affidata ai lettori del Centro Linguistico di Ateneo, definire con il CLA diverse modalità d'impiego dei lettori al fine di aumentare il numero di prove scritte per a.a.

Con quali risorse: Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Tempi, scadenze, modalità di verifica: all'inizio di ogni nuovo anno accademico si verificherà se è aumentato il numero delle prove scritte di Lingua Inglese erogate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) rispetto all'a.a. 2015/16.

Responsabilità: Centro Linguistico di Ateneo (CLA), Coordinatore del CdS. Direttore del DISU.

A3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

A3.a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

La redazione del primo RCR non prevede la redazione di questa sezione.

A3.b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I principali processi di gestione del CdS sono stati identificati e organizzati all'interno del Consiglio del CdS. Il CdS è disciplinato da idoneo regolamento di funzionamento e didattico, per questa ragione ruoli, struttura organizzativa e sistemi di verifica risultano formalmente definiti, individuando in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dell'intera gestione del CdS.

Non essendo pervenuta nel corso degli anni alcuna segnalazione dal corpo docente o dal corpo studentesco, e dato che nessun elemento significativo emerge dai report delle opinioni degli studenti, tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace. Da un parte, le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono un pieno raggiungimento degli obiettivi formativi e di gestione stabiliti dal CdS. D'altra, il gruppo di riesame, il coordinatore e il consiglio di CdS giudicano imprescindibile il potenziamento del sistema informativo attraverso l'attivazione di pagine web specifiche per il CdS, dalle quali sia possibile evincere con maggiore semplicità informazioni relative a corsi, docenti, strutture e organizzazione del CdS, nonché i dati connessi con il gradimento del CdS o con le effettive richieste del mondo del lavoro.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n.1: Gestibile a livello di Cds: No

Ampliamento delle informazioni relative al CdS tramite sistemi interattivi e informatici

Azione da intraprendere: potenziamento della comunicazione delle informazioni pertinenti attraverso l'attivazione di pagine web specifiche per il CdS, dalle quali gli studenti possano individuare informazioni relative a: offerta formativa e piani di studi del CdS; corsi attivati con relative schede informative complete; docenti, con relativi recapiti, profili, linee di ricerca, curriculum, pubblicazioni; materiale didattico integrativo; strutture e

organizzazione; dati connessi con le rilevazioni relative al gradimento del CdS e dei suoi corsi;

Con quali risorse: coordinatore, consiglio di Cds, DISU, ICT e tutte le strutture di Ateneo pertinenti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Le strutture di Ateneo preposte alla informatizzazione devono fornire al CdS spazi web adeguati. All'inizio di ciascun anno accademico sarà compito del Coordinatore del CdS, in accordo con il consiglio del CdS e con l'ausilio di specifico personale tecnico del Dipartimento DISU, fare in modo che siano inserite informazioni sulle pagine web del CdS; mentre sarà compito dei singoli docenti fornire tutte le informazioni pertinenti per le proprie pagine web, che potranno essere gestite direttamente dai docenti e condivise con il Dipartimento e con l'Ateneo. L'azione deve svolgersi in tempi brevi o al massimo entro tre anni.

Responsabile del processo: Coordinatore del CdS.